

Diritto d'impresa. Maggiore chiarezza

Società «minori» Report finanziari più dettagliati

■ Per il modello Pmi/società di persone - da sempre struttura portante dei distretti produttivi del Paese - è tempo di nuove opportunità, ma soprattutto di un intervento di manutenzione normativa importante. La globalizzazione dei mercati, il mantra dell'attrattività per investitori e *stakeholder* stranieri - e non ultime le direttive comunitarie - impongono un aggiornamento del modello "personale" delle società regolate dal codice civile, alzando l'asticella della affidabilità e delle commerciabilità stessa delle aziende.

Il progetto che i **commercialisti** presenteranno nel corso del congresso nazionale di Milano - progetto coordinato da Raffaele Marcello e Andrea Foschi - si muove su due fronti: da un lato la maggiore affidabilità del *reporting* finanziario, con la compilazione del bilancio ad opera di un professionista iscritto all'Albo dei **dottori commercialisti** e degli esperti contabili, dall'altro l'avvicinamento

delle società di persone - soprattutto le Snc - nell'alveo normativo delle società di capitali, senza ovviamente rischiare lo snaturamento.

La prima proposta vuole quindi introdurre uno strumento per dotare tutte le imprese di un'adeguata informativa finanziaria, ferma restando la responsabilità degli amministratori per la redazione del bilancio. Lo scopo è semplificare i rapporti delle società di capitali di minori dimensioni, i cui bilanci rischiano di divenire meno informativi, in virtù della riduzione dell'informativa discorsiva voluta dalla direttiva contabile 34/2013/EU, e di comprensione meno immediata, a causa della incorporazione di dati derivanti da operazioni sempre più complesse dal punto di vista giuridico e sostanziale. La compilazione accreditata, poi, anche la rendicontazione prodotta dalle società di persone, le cui misurazioni quantitative - in mancanza di una predefinita informativa discorsiva - diverrebbero così

più attendibili.

Più complesso, e giocoforza più articolato, è invece l'intervento di aggiornamento normativo delle società di persone, a 16 anni dal tentativo (fallito) della commissione Rovelli, che prendeva le mosse dalla abolizione *tout court* della società semplice e dalla centralizzazione della Snc come forma elementare per ogni tipo di impresa. Da allora la pista è stata abbandonata, confinando le riforme del Codice civile alle sole società di capitali, un intervento necessario ma che ha trascurato la base, ancor oggi largamente maggioritaria, delle forme di impresa italiane.

I punti salienti della proposta Foschi-Marcello partono da un metodo di valutazione del conferimento indipendente dal denaro, con l'obbligo di una relazione giurata redatta da un professionista iscritto all'Albo, e passa poi per collegialità per le decisioni dei soci in determinate materie. Quanto al bilancio, la

sua approvazione resterebbe subordinata al voto favorevole dei soci che rappresentano la maggioranza assoluta del capitale sociale, mentre in materia di scioglimento e liquidazione della Snc e della Sas va accertata la causa di scioglimento con l'iscrizione al registro delle imprese, insieme alla redazione e al deposito del bilancio finale di liquidazione, anche per individuare di un *dies a quo* certo per il computo dei termini per la proposizione del reclamo da parte dei soci.

Infine la ricerca di una maggiore trasparenza da parte delle società di persone si sostanzia anche nella previsione di un sistema di amministrazione e controllo che possa essere riconosciuto come attendibile da soggetti terzi all'impresa. La proposta perciò prevede che la rendicontazione finanziaria sia predisposta in linea con le norme sul bilancio «generalmente accettate» dagli operatori.

A.Gal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PUNTI CHIAVE DEL PROGETTO

Reporting più preciso

■ Uno dei due obiettivi è la maggiore affidabilità del reportin finanziario, con la compilazione del bilancio da parte di un professionista iscritto all'Albo dei **dottori commercialisti** e degli esperti contabili. La prima proposta tende a introdurre uno strumento per dotare tutte le imprese di un'adeguata informativa finanziaria, ferma restando la responsabilità degli amministratori per la redazione del bilancio. Lo scopo è semplificare i rapporti delle società di capitali di minori

dimensioni, i cui bilanci rischiano di divenire meno informativi, in virtù della riduzione dell'informativa discorsiva voluta dalla direttiva contabile 34/2013/EU

Valutazione dei conferimenti

■ L'altro obiettivo è quello di un metodo di valutazione del conferimento indipendente dal denaro, con l'obbligo di una relazione giurata redatta da un professionista iscritto all'Albo e passa poi per collegialità sulle decisioni dei soci in determinate materie. L'approvazione del bilancio resta subordinata al voto favorevole dei soci che

rappresentano la maggioranza assoluta del capitale sociale, mentre per scioglimento e liquidazione di Snc e Sas va accertata la causa con l'iscrizione al registro delle imprese, insieme alla redazione e al deposito del bilancio finale di liquidazione, anche per individuare una data certa per la eventuale proposizione del reclamo da parte dei soci

